

**ANALISI DELLE CARENZE MAGGIORMENTE RISCOSTRATE NELLE VI E NELLE VA ACCREDIA (2011):**  
**EA28**

1. Le registrazioni di audit non permettono di confermare completamente le attività/processi realizzativi inseriti nello scopo di certificazione;
2. Il “Programma Triennale di Audit” non pianifica le attività/processi realizzativi relativi ai cantieri da visitare, ma solo i periodi previsti per gli audit;
3. Il Rapporto di Stage 1 non prende in considerazione tutti i punti previsti dalla norma di riferimento, in particolare: “riesaminare l’assegnazione di risorse per l’audit di Fase 2 (funzioni coinvolte da intervistare) e concordare con il cliente i dettagli dell’audit di Fase 2”; “mettere a fuoco la pianificazione dell’audit di Fase 2 (tempi e distanze cantieri), acquisendo una sufficiente conoscenza del sistema di gestione e delle attività del sito del cliente, con riferimento ai possibili aspetti significativi.”;
4. Il Piano di audit inviato all’Organizzazione non riporta i dati relativi al cantiere (tipologia e ubicazione) oggetto di sopralluogo. Le suddette informazioni risultano essere propedeutiche a garantire l’efficacia dell’audit stesso in termini di durata (gg/uomo) e significatività delle attività in essere per la conferma dello scopo di certificazione;
5. Il RGVI del CAB non faceva osservare che il Piano della Qualità di Commessa relativo a ----- : non descrive le risorse umane da impiegare per le lavorazioni (numero, qualifiche, etc); non riporta tutte le attrezzature da impiegarsi presso il cantiere; non descrive le modalità di gestione dell’ambiente necessarie per conseguire la conformità ai requisiti delle opere realizzate (es. condizioni ambientali limite per impermeabilizzazioni e tinteggiature, ecc...);
6. Il GVI non ha valutato se la classe di esposizione e le restanti caratteristiche del cls impiegato per ----- fossero state correttamente determinate da parte dell'organizzazione;

7. Il cls utilizzato per ----- (fondazione, solaio, vano ascensore, ecc...) è stato confezionato in cantiere: il RGVI ha opportunamente rilevato la mancanza di pianificazione riguardante i controlli da effettuare su tale processo, ma non ha accertato se fossero comunque disponibili evidenze tali da documentare la conformità dei materiali utilizzati alle direttive applicabili (marcatatura CE);
8. Il GVI pur rilevando la conformità dei materiali impiegati per ----- non ha accertato la rintracciabilità degli stessi in riferimento ad un qualsiasi stato di avanzamento lavori (“corrispondenza dell’opera con il progetto”);
9. Il GVI non ha fatto rilevare che i DDT delle armature presagomate provenienti dal Centro di trasformazione non riportavano l’indicazione dei giorni in cui le forniture sono state lavorate né la dichiarazione di esecuzione dei controlli per legge previsti;
10. Il GVI pur rilevando la lavorazione del tondino (in barre o in rotoli) all’interno del cantiere, condizione di fatto che non rientra nella definizione di Centro di trasformazione, non ha comunque accertato l’effettiva attività ivi presente (tralasciando tra l’altro gli aspetti legati alla conformità dei materiali utilizzati);
11. Durante la verifica presso il cantiere di -----, il RGVI non osservava che:
  1. i provini di calcestruzzo relativi al getto del giorno ----- presenti presso il cantiere sono stati realizzati utilizzando casseformi in polistirolo deformabili, al contrario da quanto prescritto da Norme e Leggi vigenti, né che gli stessi sono ancora contenuti nelle casseformi dopo più di 72 ore dal getto (condizioni al contorno inadeguate per la maturazione);
  2. L’acciaio in barre presente presso il cantiere ed in attesa di lavorazione (zona piegatura ferri) non risulta univocamente identificato;
  3. Il Programma lavori e controlli qualità non prevede le verifiche obbligatorie dell’acciaio in barre prima della sua posa in opera (D.M. 14.01.2008).

## ESERCITAZIONE:

1. E' ammissibile considerare la verifica documentale nel computo delle 2 verifiche necessarie per confermare un processo realizzativo nello scopo del certificato?
2. E' corretto esprimere rilievi sulla correttezza delle prescrizioni inserite nel POS dell'Organizzazione operante in cantiere?
3. Come considerate l'assenza di Piani della Qualità in un'Azienda avente come scopo del certificato "Manutenzione del verde"?
4. Risulta significativo, per uno scopo "costruzione di edifici civili" la verifica in un cantiere operativo dove l'unica attività svolta risulta essere la preparazione delle tracce per l'impianto elettrico?
5. Come classificate l'assenza, al momento della verifica in cantiere, dell'Attestato del Centro di trasformazione (relativamente alla lavorazione del tondino (in barre o in rotoli) esternamente all'area di cantiere)?
6. Come considerate l'eventuale assenza in sede di verifica in cantiere dei requisiti minimi relativi alla sicurezza?
7. Quali elementi devono essere presi in considerazione per redigere un Programma triennale relativo ad una Azienda operante nel settore costruzioni e certificata per numerose attività/processi realizzativi?
8. Le evidenze tali da dimostrare che le Aziende tengono sotto controllo i prodotti/processi critici devono essere registrate nel rapporto?
9. Nel settore costruzioni intravedete attività/processi realizzativi per cui non risulti applicabile il par. 7.5.2 della Norma ISO 9001?
10. A vostro parere, l'esame di fattibilità del progetto effettuato da Aziende che si sono aggiudicate specifica gara, è da descrivere nel MQ o in altri documenti di sistema?